

FriuliSera

e-Paper

Home [Login](#) [Primo piano](#) [Italia&Mondo](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Regione](#) [Opinioni](#) [Archivio](#)

SEGUICI



REGIONE



ASSOCIATI A FRIULISERA E-PAPER

[→ CLICCA QUI PER DARE IL TUO CONTRIBUTIVO MENSILE O ANNUALE AL PROGETTO EDITORIALE INDIPENDENTE](#)



PER DONARE CON BONIFICO TRAMITE ASSOCIAZIONE "ILQUOTIDIANONUOVO"

Iban: IT 49G086 22899000 19000113122

Dai il tuo contributo STRAORDINARIO a FriuliSera

PER DONARE CON PAY PAL:

[Donazione](#)

Il Fvg -3, per la matematica resta in bianco, ma sarebbe necessario già comportarsi come fossimo gialli e spingere sui vaccini

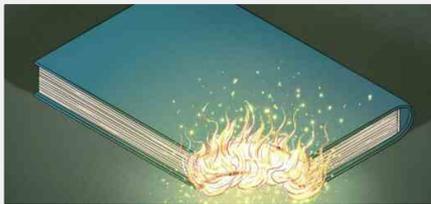
DI REDAZIONE · 18 NOVEMBRE 2021

Condividi con



Niente zona gialla per il Fvg salvo per il rotto della cuffia grazie a 3 ricoveri in meno che avrebbero fatto scattare il giallo. Ma come si può facilmente intuire è solo una questione di tempo, il conto alla rovescia è partito e sarà difficile, visto che i dati sono in progressivo aumento, che si vada oltre la settimana. Sono infatti 189 il numero dei posti letto covid occupati, a 192 sarebbero scattate alcune restrizioni che anche se lievi, avrebbero avuto impatto significativo sui settori ristorazione e spettacolo. Per rinfrescare la memoria il giallo prevede non più di 4 commensali a tavola in ristoranti e affini (se non conviventi) e capienze ridotte al 50% per gli eventi. Tornerebbe anche la mascherina anche all'aperto. Quel numero tre, evidenzia, la serietà della situazione ed il pericolo che rapidamente dal giallo si passi all'arancione che prevede ben più pesanti restrizioni. Le limitazioni gialle sono previste comunque entro fine mese. Va da se che è necessario non più scherzare con il fuoco, manifestazioni no vax e assembramenti vari alzano il rischio anche se non sono l'unico fattore, ma certamente contribuiscono. E' ovvio che la soluzione sarebbe quella di completare rapidamente i cicli vaccinali ed iniziarli per chi non li ha ancora fatti. Anche per questo la conferenza delle regioni presieduta dal governatore Fedriga, che si è riunita oggi, ha chiesto un incontro urgente al governo: "Le regioni sono preoccupate per il rischio epidemiologico e sulla ripresa economica a pochi giorni dall'avvio della stagione invernale", ha detto Fedriga, specificando che serve una riflessione sulla tenuta delle regole e auspicando un'accelerata sulla terza dose. Il governo, informalmente, ha accettato l'incontro che si terrà nei prossimi giorni forse nello stesso fine

EDITORIALE



EDITORIALE / REGIONE

Esclusione della casa editrice Kappa Vu dal Salone del Libro di Torino. L'assessore Gibelli conferma la responsabilità e se ne vanta

20 OTT, 2021

PRIMO PIANO



ECONOMIA / PRIMO PIANO

Eco-incentivi auto usate: quando si applicano e cosa sapere

24 OTT, 2021



REGIONE

Il Fvg -3, per la matematica resta in bianco, ma sarebbe necessario già comportarsi come fossimo gialli e spingere sui vaccini

18 NOV, 2021



REGIONE

Modifiche al regolamento sui contributi per la prima casa. Critiche da Patto per l'Autonomia, Open Fvg e M5s

18 NOV, 2021



ECONOMIA

La Idealservice di Pasion di Prato ricerca personale e si affida ad un "Recruiting Day" sotto i buoni auspici della Regione e dell'assessore Rosolen

18 NOV, 2021



FRIULI

settimana. Da osservatori si ha comunque l'impressione che l'atteggiamento di Fedriga non sia completamente lineare, a livello nazionale chiede rigore, a livello territoriale sembra applaudire al fatto che quel numero -3 ha salvato la Regione dal giallo. Sarà matematicamente così, ma se uniamo questo ai dati non certo positivi sulla campagna vaccinale ci sarebbe ben poco da stare allegri. La pensa così anche Salvatore Spitaleri esponente Pd secondo cui in Fvg non ne esce se la Giunta continua così. "Tre posti letto ancora vuoti per restare ancora una settimana in zona bianca, spiega Spitaleri, non è una buona notizia e consacra il rischio che nelle prossime settimane passiamo direttamente in zona arancione. Se la Giunta continua su questa strada non si esce dal tunnel, già lo sappiamo. Abbiamo invece bisogno di riprendere il dialogo troppo spesso snobbato con professionisti della sanità e organizzazioni sindacali, abbiamo bisogno di una reale e trasparente catena di comando, abbiamo bisogno di implementare personale e centri vaccinali. Per fermare la catena del contagio non basterà prendersela con novax, tranfrontalieri, governo nazionale. Occorrono azioni concrete: per i cittadini proteggersi e proteggere, per le istituzioni coerenza nei messaggi e interventi mirati, non proclami tv". Spitaleri è chiaro: "Come cittadini dobbiamo riprendere le cautele che abbiamo dismesso dall'uso della mascherina nei luoghi pubblici al distanziamento, e poi vaccini, vaccini e ancora vaccini. Ma è alle istituzioni e in particolare a chi guida la sanità regionale che va chiesto di cessare l'approccio padronale, di smettere di essere impenetrabile sulla verifica dei costi, inaccessibile rispetto alla partecipazione alle decisioni da parte di professionisti e amministratori, irritabile – conclude - di fronte a contributi per miglioramenti e alle critiche".

ARTICOLO PRECEDENTE

Modifiche al regolamento sui contributi per la prima casa. Critiche da Patto per l'Autonomia, Open Fvg e M5s

ARTICOLO SUCCESSIVO

 POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...


li dei medici
ale, Liguori
tributo
vincere le
ccinazione e
is"



Ordine Professioni sanitarie su Covid: Un "grazie" non ci basta: vogliamo partecipare

19 AGOSTO 2020



Covid: Riccardi p
"chiudere la stalla
scappati". Propon
massiccio a kit raj
per individuare, c